

Concorso artistico per il “Piatto della Mostra”

Mondovì - (gga).

In vista della Mostra dell'artigianato artistico che si terrà dal 14 al 19 agosto, La Funicolare e la Libera Accademia d'Arte Novalia di Saviglia-



no hanno indetto un concorso per gli studenti mettendo in palio 200 euro per l'allievo che creerà l'immagine per il piatto della Mostra dell'artigianato artistico 2019. Una giuria di esperti sceglierà il vincitore, tutti i disegni saranno comunque esposti durante l'evento presso i locali del Museo della Ceramica.



DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Il tavolo degli avanzi il cibo colora d'arte i piatti



MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Il Tavolo degli Avanzi", progetto performativo ed espositivo ideato da Hilario Isola. Il progetto prende le mosse dalle potenzialità pittoriche dei pigmenti contenuti in diverse qualità di frutta specialmente quando colta in stato avanzato di maturazione. Il Tavolo degli Avanzi parte dalla raccolta e dalla selezione di frutta e verdura scartata e abbandonata dai commercianti dei mercati all'aperto. Enormi quantità di frutta e verdura vengono ogni giorno buttate in tutto il mondo occidentale perché invendute o considerate invendibili. Dopo la performance avvenuta in piazza i piatti, personalizzati da ciascun invitato, sono riuniti ed esposti, accompagnati da un video che documenta la performance nel Museo a partire dal 14 agosto. Il progetto vuole aprire una riflessione sul consumismo contemporaneo e su problematiche ambientali connesse alla sovrapproduzione nell'agricoltura intensiva e al contempo riattivare oggetti e tradizioni antiche, capaci di mettere in atto un'operazione virtuosa di riciclo sia materiale che culturale. Alla performance/mostra prendono parte: Valerio Berruti, Lula Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Rafaella Spagna, Pieter Vermeersch.





RICCO CALENDARIO DI EVENTI

A Mondovì la Mostra dell'Artigianato artistico

Nella settimana di Ferragosto torna la manifestazione giunta alla sua 51° edizione

■ L'agosto monregalese è ormai indissolubilmente legato alla Mostra dell'Artigianato Artistico giunta quest'anno alla cinquantunesima edizione. Più di mezzo secolo di vita per un evento che nel tempo ha saputo crescere nei numeri e nella qualità, grazie anche all'entusiasmo dell'associazione "La Funicolare", che nelle ultime sei edizioni ha assunto la guida dell'organizzazione in stretta collaborazione e con il patrocinio del Comune di Mondovì.

Il rione alto di Piazza, facilmente raggiungibile anche grazie all'unicità della funicolare, accoglierà l'importante kermesse da mercoledì 14 a lunedì 19 agosto, quando Mondovì tornerà ad essere, a pieno titolo, "Capitale dell'Artigianato Artistico". Gli orari di apertura saranno i seguenti: mercoledì 14 agosto dalle ore 17.30 alle 24.00, giovedì 15 dalle 10 alle 24, venerdì 16, dalle 14 alle 24, sabato e domenica dalle 10 alle 24 e si concluderà lunedì 19 dalle 10 alle 18. Per festeggiare la 51ª edizione della Mostra, l'intenzione è quella di stupire, a partire dall'installazione aerea che,

come sempre, terrà tutti con il naso all'insù. Invariato il numero di espositori artisti/artigiani provenienti da tutta Italia. Saranno inoltre presenti 'Mostre nella Mostra', celebrative dell'arte locale e nazionale; eventi culturali proposti nella splendida Sala Ghislieri, laboratori di artigianato originali e coinvolgenti; spettacoli a tema in piazza Maggiore e servizi per le famiglie, come un percorso per i bambini con laboratori e intrattenimenti a loro dedicati. Tante le collaborazioni previste, a partire dal Comune di Mondovì, proseguendo con il Museo della Ceramica di Mondovì, la Confartigianato Imprese Cuneo, gli Amici di Piazza, la storica Ceramica Besio, l'Associazione Vecchia Ceramica Mondovì, il Museo della Stampa, le associazioni culturali e di intrattenimento del territorio, l'artista Cinzia Ghigliano, la Libera Accademia d'arte Novalia, l'ufficio turistico locale, l'ATL del Cuneese, gli esercenti locali, la protezione civile per un supporto nella sicurezza della manifestazione.

Nella settimana di Ferrago-

sto, nel rispetto della tradizione, l'assoluta eccellenza dell'artigianato creerà un sodalizio ideale con la Città di Mondovì ed in particolare con il borgo di Piazza: opere di elevata caratura artigianale in un contesto di raffinata e rara bellezza. Mondovì regina dell'estate monregalese, capoluogo di un territorio in grado di offrire innumerevoli proposte: dall'artigianato all'arte, dalla musica all'intrattenimento, dall'enogastronomia alle bellezze naturali fino alle inestimabili opere architettoniche. Un'offerta variegata e per certi versi eclettica che sta portando l'intera Città alla ribalta non solo del panorama regionale ma anche di quello nazionale.

RC





La fondazione Crc sponsor dell'evento

Genta "La carta giusta per allargare l'offerta turistica del Cuneese"

di Pier Paolo Luciano

Burocrazia zero. E' la carta che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha scelto per il Concerto di Ferragosto. Nella sostanza è una corsia preferenziale che la Crc garantisce a uno "degli eventi più rilevanti della provincia" assicurando un contributo di 60 mila euro per i prossimi tre anni senza che ogni volta si debba superare la trafila burocratica «per chi ha dimostrato sul campo di saper valorizzare le nostre eccellenze e con questa certezza può concentrarsi sull'innovazione e lo sviluppo delle attività proposte» dice Giandomenico Genta, timoniere della fondazione bancaria.

Presidente che cosa rappresenta il Concerto di Ferragosto per la "Granda"?

«Un bel ritorno di immagine, innanzitutto sotto il profilo turistico. Grazie alla diretta Rai l'esibizione entra nelle case degli italiani facendo scoprire loro ogni anno angoli diversi della nostra provincia, tutti ugualmente belli. Uno spot che contribuisce anche ad aumentare stagione dopo stagione il numero di quanti appassionati di musica e di montagna scelgono di trascorrere il Ferragosto nelle nostre valli».

Un evento rilevante dunque da mantenere. Teme scippi?

«Ma no, però, mi pare giusto che tutti ci si adoperi perché questa bella manifestazione resti nel Cuneese. Qui è nata 39 anni fa e qui è cresciuta: un palcoscenico naturale che si è riproposto per tutta la sua storia salvo un paio di parentesi nel Torinese in coincidenza di eventi particolari come le Olimpiadi 2006 e le celebrazioni per l'unità d'Italia nel 2011. Il nostro contributo assicurato per tre anni di fila va in questa direzione: agevolare al massimo la macchina organizzativa per questa eccellenza del Cuneese continui a crescere nella sua terra d'origine».

Cos'altro vi spinge a sostenere il concerto di Ferragosto e più in generale tutta una serie di iniziative in campo culturale quasi a suggellare un

matrimonio tra la Crc e la cultura?

«Vogliamo dare una mano all'industria del turismo del Cuneese. Che ora è assai conosciuta e apprezzata in campo enogastronomico, con un'eco che ha superato ampiamente i confini italiani. Ma non basta. Non ci può solo ridurre a una terra dove si mangia e si beve bene. Noi vogliamo che chi viene nella Granda dopo essersi accomodato a tavola possa anche vedere, visitare cose che arricchiscano lo spirito e la mente. D'altronde è una strada obbligata se vogliamo aumentare i giorni di permanenza dei turisti nel Cuneese. Diversamente dovremo sempre fare i conti con presenze mordi e fuggi. Ecco allora l'importanza di offrire una mostra, un concerto un evento culturale come quello di Limone, che spinga nuove persone a venire nella provincia».

Che cosa avete in cantiere?

«Dopo aver organizzato mostre sulla pop art italiana, sull'arte informale ora prepariamo per l'autunno una grande sorpresa. Di più non dico. Posso annunciare invece un congresso internazionale e una mostra sui 50 anni di Pinot Gallizio e i situazionisti. Li organizzeremo ad Alba in coincidenza con i mesi della Fiera del Tartufo proprio per quel che dicevo prima: abbinare la cultura alle eccellenze enogastronomiche.

Coglieremo inoltre l'opportunità di celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo con l'esposizione della "Tavola lucana", autoritratto attribuito all'artista fiorentino. Infine porteremo al Museo della Ceramica di Mondovì un antico arazzo del 1500 realizzato su modello di Raffaello, anche questo restaurato come "Spitz-rund" di Kandinskij e il "Signor Arnaud a cavallo" di Manet dal Centro di restauro di Venaria con il quale collaboriamo. E non dimentichiamo l'eccezionale appuntamento del 20 settembre con l'astronauta Paolo Nespoli che al PalaUbi di Cuneo incontrerà più di 2500 studenti delle scuole superiori della provincia».

Un'attenzione all'arte che

riservate anche nell'acquisto di opere come Fondazione?

«Sin dall'inizio del mio mandato, nel 2016, abbiamo costituito un comitato scientifico che riunisce Carolyn Christov-Bakargiev, direttrice del museo di Rivoli, Guido Curto, direttore del Consorzio Residenze Reali Sabaude e Chus Martinez, direttrice dell'Accademia d'arte e Design di Basilea. A loro abbiamo affidato il compito di scegliere i pezzi per arricchire la nostra collezione».

Avete avviato anche importanti collaborazioni con musei e istituzioni torinesi, non è così?

«Sì. Abbiamo avviato collaborazioni con la Galleria d'arte Moderna e Contemporanea, con il Castello di Rivoli, con il Centro Conservazione e Restauro di Venaria Reale che ci hanno permesso di realizzare mostre importanti come quella sulla Pop Art o esposizioni come quella delle opere di Enzo Cucchi e di Emilio Vedova».

Una collaborazione destinata a continuare?

«Mi auguro proprio di sì.

D'altronde l'arte e la cultura sono la seconda area di intervento per la Crc dopo lo sviluppo economico. Promuoviamo numerosi bandi e progetti: da "Musei da vivere" alle residenze d'artista, dal Bando Educazione alla bellezza al Bando patrimonio culturale, dal Cuneogotico al Bando Distruzione che ha ottenuto un inaspettato successo tra la gente, chiamata a partecipare sulle brutture da abbattere per far spazio alla bellezza. Insomma, finanziamo e sosteniamo interventi in grado di promuovere la creatività e la cultura in tutte le sue forme.

Con due obiettivi su tutti: avvicinare le nuove generazioni al mondo dell'arte e valorizzare il talento dei giovani creativi».



—“—



PRESIDENTE
GIANDOMENICO
GENTA GUIDA
LA CRC

*Non ci si può solo
ridurre a una terra
dove si mangia e beve
bene: è importante
offrire una mostra,
un concerto come
quello di Limone*

—”—



Le prove
L'orchestra
Bruni di Cuneo
ieri durante
le prove ai Prati
di San Lorenzo
in vista del
concerto di oggi
in diretta Rai

Mondovì

La tessitura di Kemperink con la ceramica

Cecil Kemperink tesse con la ceramica. L'artista olandese è ospite con una personale al Museo della Ceramica di Mondovì, dove presenta i suoi tessuti scultorei dalle grandi maglie ceramiche, che sono anche oggetti mobili e sonori. «Kemperink è un ponte fra le arti, incarna la tradizione rinverdendola con un approccio completamente innovativo – racconta la curatrice Christiana Fissore – I suoi manufatti sono esperienze totali che coinvolgono i sensi. Veicola la sua passione per la moda e il design attingendo all'arte del tessuto, a una leggerezza e armonia di forme che tende all'impalpabile, e insieme gioca col peso, con la matericità, con la forza e persino la crudezza di cui i materiali ceramici sono capaci». "Rings of view" è il risultato di una residenza a Mondovì a seguito del premio "Open to Art" indetto da Officine Saffi di Milano. Le opere prodotte sono in dialogo con la collezione e la storia del museo, come nelle sale in cui l'arte del pizzo si mescola con la produzione di stoviglie: i merletti diventano timbri per il decoro delle ceramiche. Le maglie si declinano in colori diversi, cromie che ricordano altri materiali, che evocano la purezza e la contaminazione. Dal bianco al rosso, dal grigio all'azzurro. Il disegno del cerchio è composizione astratta che suggerisce geometrismi caleidoscopici, dal singolo anello al mandala. – ol.ga



Museo della Ceramica
piazza Maggiore 1
Mondovì
info 0174/330358
museoceramicamondovi.it



Il “grazie” dagli organizzatori della Mostra dell’Artigianato

I ringraziamenti della Funicolare da parte del presidente Mattia Germone, dopo la conclusione della Mostra dell’Artigianato Artistico edizione 2019. Grazie al Comando della Polizia Locale, l’ATL del Cuneese, i soci dell’associazione, gli esercenti e commercianti che hanno contribuito alla realizzazione degli spettacoli con un contributo serale ed in particolare: Cantine Bonaparte, Trattoria dei Bressani, Pizzeria Il Belvedere, Pizzeria La Piemontese, Rosticceria La bottega del grano, Cremeria dell’Antico Borgo, Tabaccheria della Piazza, Il Macinino, Osteria Bar Bertaina, Bar Nove/B e Marinella; l’Ecat di Mondovì, il museo dell’orologio Bergallo di Tovo S.Giacomo, la direttrice del Museo della Ceramica; gli amici di Piazza; il Presidente del Tribunale; i giornalisti; i visitatori; tutti quelli che hanno proposto i laboratori, fiori all’occhiello della mostra; la protezione civile per la disponibilità ed in particolare Mauro Gasco per tutto il supporto e la grande disponibilità; i ragazzi dei punti info: efficientissimi e sempre presenti durante tutto l’orario della Mostra; Tonino Rizzi per l’inesauribile collaborazione; i ragazzi di Nerofumo ed i volontari del Museo Civico della Stampa per la passione e la simpatia dimostrata; il Rotary Club di Mondovì per il concerto serale di Ferragosto; infine, grazie a Valter Cavallero, un “amico di Piazza” della vecchia guardia che, da cinquant’anni è a disposizione della Mostra.



Raccolti 4 mila euro per acquistare la "stampante per la ceramica"

Si è conclusa in bellezza, con la Mostra dell'Artigianato Artistico di Mondovì, la campagna "LOVEDIGITALCLAY": il crowdfunding lanciato dal Museo della Ceramica per dotare la propria Unità produttiva di una sofisticata stampante digitale per ceramica. La nuova unità affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Christiana Fissore, direttore del Museo: «Ringraziamo quanti hanno contribuito anche durante la Mostra dell'Artigianato alla nostra iniziativa. Da quando la campagna è partita, a giugno, sono stati raccolti 4 mila euro, grazie alla generosità dei nostri donatori. Il progetto è nato per offrire nuove possibilità di fruizione per generare esperienze e modalità inedite di partecipazione da parte del pubblico».

La nuova unità affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali: tornio, stampi in gesso per il colaggio, banchina per lo stampaggio, forno per terraglia, forno per porcellana. L'attrezzatura potrà essere messa a disposizione di momenti formativi, produttivi, di creazione artistica contemporanea "site specific", ma anche di chi ne richiederà semplicemente l'utilizzo, che in un primo momento potrebbe essere gratuito, al fine di stimolare la conoscenza e l'utilizzo, e successivamente diventare a pagamento. L'uso della stampante è destinato anche alle fasce deboli legate alla disabilità visiva.



Ricordi in ceramica

Chiusa Pesio: gli ospiti della Residenza "La Meridiana" a far memoria delle... "Ceramiche" d'un tempo

■ CHIUSA PESIO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: Il Museo della Ceramica di Mondovì ha sperimentato un interessante progetto di carattere sociale volto ad ascoltare e valorizzare i ricordi delle persone anziane in particolare sulla presenza in Mondovì e nei paesi vicini dove erano attive fabbriche di ceramica. Un tempo infatti le "Ceramiche" davano lavoro e benessere ad interi paesi, visto l'alto numero di persone che vi erano impiegate. Nel mese di giugno la signora Luisa Luciano, psicomotricista, ha condotto un interessante cammino nella storia raccogliendo i ricordi e le esperienze dei numerosi ospiti della nostra struttura (Residenza "La Meridiana" a Chiusa Pesio) che avevano a suo tempo lavorato nella Ceramica del paese. Sono emerse emozioni e vissuti che sembravano dimenticati e, invece, hanno riportato in superficie ricordi che hanno stimolato il dialogo e la discussione sui diversi metodi di lavoro e di esperienze. La signora Luciano ha saputo coinvolgere i partecipanti anche con oggettistica in ceramica e terracotta di varie fattezze,



dimensioni ed usi, iniziando una discussione che è continuata anche nei giorni successivi agli incontri ampliando l'approfondimento su altri argomenti inerenti la vita di paese ai tempi della "Ceramica".

Gli ospiti e il Consiglio di amministrazione della

Residenza "La Meridiana" ringraziano il Museo della Ceramica di Mondovì per l'iniziativa e la signora Luisa Luciano per lo splendido lavoro svolto presso la nostra struttura con competenza e passione ed auspicano di poter ripetere l'esperienza.



I ricordi degli anziani ospiti della casa di riposo sul lavoro di anni fa nella fabbrica della ceramica

Chiusa Pesio - (am). A giugno il Museo della ceramica di Mondovì ha sperimentato un progetto di carattere sociale volto ad ascoltare e valorizzare i ricordi delle persone anziane che hanno vissuto a Mondovì e nei paesi vicini dove erano attive fabbriche di ceramica. Un tempo infatti le “ceramiche” davano lavoro e benessere a interi paesi, visto l’alto numero di persone che vi erano impiegate.

La psicomotricista Luisa Luciano ha raccolto i ricordi e le esperienze dei numerosi ospiti della casa di riposo “La Meridiana” che avevano a lavorato nella locale fabbrica di ceramica. Dall’incontro sono emerse emozioni e vissuti che parevano dimenticati, stimolando il dialogo e la discussione sui diversi metodi di lavoro e di esperienze.

Agli ospiti sono stati mostrati numerosi oggetti in ceramica e terracotta di varie fattezze, dimensioni e usi, iniziando una discussione che è continuata anche nei giorni successivi agli incontri, ampliando il confronto su altri argomenti inerenti la vita di paese ai tempi della ceramica.

Gli ospiti e il consiglio di amministrazione ringraziano il Museo della ceramica di Mondovì per l’iniziativa e la signora Luciano per il lavoro svolto presso la struttura.



DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Il Tavolo degli Avanzi", progetto performativo ed espositivo ideato da Hilario Isola. Il progetto prende le mosse dalle potenzialità pittoriche dei pigmenti contenuti in diverse qualità di frutta specialmente quando colta in stato avanzato di maturazione. Alla performance/mostra prendono parte: Valerio Berruti, Lulla Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Raffaella Spagna, Pieter Vermeersch.



Al Museo della ceramica il collettivo torinese Il Bastione

Opere realizzate nell'Unità produttiva

■ MONDOVÌ

Il collettivo torinese Il Bastione debutterà al Museo della Ceramica di Mondovì il 7 settembre. Si tratta di un gruppo di studenti e artisti che, a partire dal 2014, operano in modo indipendente nello spazio del Bastione San Maurizio di Torino. Hanno fondato un laboratorio, in sinergia anche con l'Accademia di belle Arti, con lo scopo di valorizzare uno spazio inutilizzato, rendendolo "residenza d'artista".

A Mondovì si vedranno una serie di lavori ceramici di assoluta originalità. L'idea progettuale presentata dal collettivo consiste in interventi artistici diversificati su piazza Maggiore, in contesti significativi per aggregazione della comunità e altamente simbolici da un punto di vista culturale. Il 7 settembre, l'inaugurazione. L'intero progetto monregalese è stato ideato e realizzato nell'Unità di Produzione (UP) del Museo della Ceramica, un luogo fortemente voluto dalla Compagnia di San Paolo e sostenuto dalla Fondazione CRC, e che negli anni è diventato non solo fucina creativa, ma luogo di incontro e dialogo fra Mondovì e la scena artistica internazionale. Grazie a UP, il Museo della Ceramica di Mondovì diventa più che luogo della memoria, ma anche laboratorio di costruzione di nuove identità, di linguaggi inediti, spazio in cui il potenziale creativo delle nuove generazioni d'arte può rivelarsi, e inverarsi nella materia ceramica. Il Museo ha anche diffuso immagini e video sui social (a cura di Gianmaria Dellarossa e di Silvia Cioni, due fra gli artisti del collettivo): un piccolo assaggio della mostra che sta per debuttare e, anche se non rivela, però già svela l'anima di un gruppo che, siamo sicuri, lascerà il segno.



DOVE ANDARE di Massimiliano Cavallo

Piani e volumi tra ritagli il materismo di Fabiobram



CUNEO - "Percorsi materici" di Fabio Brambilla fino al 1° settembre a Palazzo Samone in via Amedeo Rossi 4. Il materismo rappresenta per "Fabiobram" una pittura astratta, informale che va ad arricchirsi di elementi corporei a rilievo. Un gioco di luci e ombre che si propagano nello spazio circostante. Per dare forma ai quadri l'artista utilizza materiali concreti e tangibili quali stoffa, colla, resine, sassi e legno. Come riportato dai curatori "piani, volumi, profondità, forma, colore, luce si amalgamano e si bilanciano in un equilibrio compositivo del tutto armonico. Un ritmo sobrio cadenza l'energia che si sprigiona da questo incontro tra il reale tangibile ed una propria concezione poetica, tra un'analisi cruda e una intima e personale intuizione, in una potente allegoria". Venerdì 15/19, sabato 10/19 e domenica 10/12.

SALUZZO - Dal 31 agosto "La Giada del Monviso. Dalla Montagna al centro dell'Europa di 7000 anni fa" nelle Antiche Scuderie della Caserma Mario Musso di piazza Montebello 1. Sabato e domenica 10/18, fino al 29 settembre.

ALBISSOLA MARINA - Fino all'8 settembre "La giornata di uno scrutatore" opere di Beppe Rosso e Mario Nebiolo al Circolo degli Artisti, a Pozzo Garitta 32. Ore 16/19.

RITTANA - Nell'ex Canonica tre mostre. "Piero Gilardi. Etica ed estetica della natura": 10 tappeti-natura, e sculture, installazione video interattiva, scenografia, costume per manifestazione, tabelloni fotografici. "Mounta-

gues. Il paesaggio alpino dei pittori cuneesi del '900", oltre cinquanta opere di ventotto pittori cuneesi, che si sono ispirati ai paesaggi delle nostre valli: Giovanni Albesiano, Stefano Bargis, Ego Bianchi, Giulio Boetto, Pietro Dutto, Giovanni Gagino, Umberto Lattanzi, Augusto Giuseppe Levis, Vincenzo Liggera, Roberto Luciano, Gianni Mana, Luciano Marengo, Franco Marro, Paolo Marsanasco, Enrico Myller, Marco Perotti, Pietro Piacenza, Carlo Pirotti, Umberto Reineri, Leo Remigante, Vittorio Riso, Pino Roasio, Dada Rolandone Bianchi, Giovanni Saccomano, Giuseppe Sacheri, Piero Solavagione, Gino Zanat e Piero Zucco. "XX · XX – Venti per venti – Collezione permanente arte contemporanea", i lavori che singoli artisti hanno donato al Comune di Rittana e che raccoglie 110 opere, tutte 20x20 cm. Fino al 22 settembre, venerdì, sabato e domenica ore 16/19 o su appuntamento 331.1524815.

MONDOVI - Al Museo della Ceramica "Il Tavolo degli Avanzi", progetto performativo ed espositivo ideato da Hilario Isola. Il progetto prende le mosse dalle potenzialità pittoriche dei pigmenti contenuti in diverse qualità di frutta specialmente quando colta in stato avanzato di maturazione. Alla performance/mostra prendono parte: Valerio Berruti, Lula Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Raffaella Spagna, Pieter Vermeersch.

